



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO
UFFICIALE.0261868.U.12-12-2023.h.17:12.14BF

A Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Winderg S.r.l.
pec: winderg@pecgiambelli.it

Oggetto: [ID_VIP: 10427] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Sant'Eufemia", costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 50,40 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), con opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti anche nei Comuni di Oppido Lucano (PZ) e Genzano di Lucania (PZ). Proponente: Winderg S.r.l. Parere ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

Si fa riferimento alla nota 182660 del 13.11.2023 acquisita al registro ufficiale della Giunta al n. 234484 del 13.11.2023 e successive, relativa alla Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto in oggetto.

Preso atto dalla documentazione disponibile al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10274/15151>, che:

- La società proponente del progetto dell'impianto eolico è Winderg S.r.l., con sede legale in Via Trento n. 64 - 20871 Vimercate (MB), con Legale Rappresentante Michele Giambelli;
- Il progetto dell'impianto eolico prevede la realizzazione, nel Comune di Irsina (MT) di 7 aerogeneratori da 7,20 MW di potenza nominale ciascuno, per una potenza complessiva installata di 50,40 MW. Saranno inoltre realizzate 7 cabine di trasformazione all'interno della torre di ogni aerogeneratore, opere di fondazione, 7 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, opere temporanee per il montaggio del braccio gru, aree temporanee di cantiere e manovra, nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3.855,00 m e adeguamento della viabilità esistente per una lunghezza complessiva di 9.355,00 m. Inoltre, saranno realizzati un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV, entrambi di lunghezza considerevole. Saranno inoltre realizzate opere di rete nei Comuni di Irsina, Genzano di L. e Oppido Lucano. L'energia elettrica prodotta sarà convogliata mediante cavidotto al punto di consegna nella Stazione di "TERNA S.p.A." nel territorio di Oppido Lucano (PZ);
- La viabilità interna del parco eolico sarà principalmente composta dalle strade esistenti, che saranno soggette a interventi di manutenzione per garantire una larghezza minima di 5 metri. Inoltre, saranno realizzati nuovi tratti di viabilità per servire i singoli aerogeneratori,



assicurando l'accesso alle piazzole mediante la creazione di raccordi o la ridefinizione degli svincoli per agevolare le manovre dei mezzi.

Vista la cartografia ufficiale delle aree soggette a vincolo idrogeologico del Comune di Irsina (MT), del Comune di Oppido Lucano (PZ) e del Comune di Genzano di Lucania (PZ);

Rilevato che per come rappresentati negli elaborati di progetto ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, nel Comune di Irsina:

- Le particelle catastali nn. 130, 40, 5 del foglio 5, nn. 166, 17, 122 del foglio n. 1 e n. 9 del foglio 6, interessate dalla realizzazione delle basi degli aerogeneratori;
- Le diverse unità catastali dei Fogli nn. 1, 5, 6, 7, interessate dalla realizzazione delle opere di connessione mediante cavidotto interno;
- Le diverse unità catastali dei Fogli nn. 23, 15, 14 e 4, interessate dalla realizzazione delle opere di connessione mediante cavidotto interrato.

Considerato che le altre aree interessate dal progetto e ricadenti nel territorio dei Comuni di Irsina, Genzano di L. e Oppido Lucano non interessano aree sottoposte al R.D. n. 3267/1923:

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione, da parte della società Winderg S.r.l, nel Comune di Irsina (MT) in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei lavori di movimento terra e trasformazioni finalizzati alla realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse e complementari, alle condizioni di seguito riportate:

1. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto. Pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici;
2. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste che comportino scavi o riporti di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi;
3. gli scavi devono essere eseguiti procedendo per stadi di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di stabilità;
4. i materiali terrosi o lapidei, rinvenuti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D. Lgs n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere conguagliati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
5. i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi;
6. i materiali lapidei di maggiori dimensioni devono essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei possono essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali;
7. eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastrò, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio_foreste.tutela_territorio@cert.regione.basilicata.it

all'interno di fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi;

8. nella esecuzione degli interventi a carico della viabilità di accesso da realizzare o da adeguare si dovrà garantire nel suo complesso e nei singoli tratti, di gestire opportunamente la circolazione idrica. Tale obiettivo dovrà essere perseguito adottando tutti quei provvedimenti che consentono di: evitare che il deflusso si concentri sul piano viabile, ridurre il più possibile la lunghezza del percorso del deflusso, riducendone così l'erosività e la possibilità che esso prenda direzioni indesiderate (non protette), ricollocare il deflusso prodotto ed intercettato dalla strada sui versanti sottostanti o nella rete idrografica esistente in modo opportuno, minimizzandone l'impatto erosivo, evitare diversioni degli impluvi attraversati dalla strada;
9. al fine di assicurare la stabilità dei terreni tutte le opere, ed in particolare quelle di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite, sotto la diretta responsabilità del tecnico progettista ed incaricato della direzione dei lavori, in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere. Per i fini di cui sopra devono essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione dei drenaggi deve essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica eventualmente accertata con indagini specifiche;
10. tutte le opere idrauliche devono essere realizzate in modo da assicurare in particolare, nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, che le stesse siano in grado di mantenere la loro efficienza nel tempo;
11. a conclusione dei lavori deve essere effettuato il ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi. Le aree devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimando il deflusso delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE